CRONACA STORICA

del dì 8 dicembre 1856

IN NAPOLI

Per Guglielmo Folliero de Luna

Uffiziale del Reggimento Real Marina

CRONACA STORICA

del dì 8 dicembre 1856

IN NAPOLI

ODE

I

Sorge l'aurora in candido
Manto di gigli adorno;
Tuonano i bronzi bellici
Nunzi di sì gran giorno;
Bella, ridente è Napoli
E santa è in questo dì!

II

Di Marte al campo innalzasi
D'un Tempio il simulacro:
O Immacolata Vergine
A Te quel tempio è sacro,
A Te Fernando il dedica
Pel voto che adempì!

III

Tutte colà convengono
Quant'ha nel Regno squadre;
Ivi i tuoi figli accorrono
Per salutarti Madre,
Ed ivi il Prence in porpora
Erge la prece a Te!

IV

Ardono i ceri; un cantico
Tenero e pio s'intuona,
Il nome Tuo Santissimo
Sovra ogni labbro suona,
E tutt'i cuori implorano
Che Tu protegga il Re!

V

Quel Re, di cui la storia
Ammirerà la vita,
Se la virtude onorasi
Alla mortal partita,
Chè l'orme sue quì restano
In gloria del Signor!

VI

Che dissi? Già favellano
Dei fasti di Fernando
L'opre sue stesse, e 'l genio,
Che dirigeale, quando
In mille guise il patrio
Rivendicava onor!

VII

Clemente a tutt'i sudditi
Ligio al Divin precetto,
La pace e 'l ben de' popoli
È il suo pensier diletto
Tergendo alla miseria
Le lagrime del duol!

VIII

O Estinti! Mentre un tumulo
Di voi le spoglie serra,
I figli vostri trovano
Un altro Padre in terra
Nel Re, che porge all'orfano
La coppa del consuol!

IX

Ei, che del Nume provvido
Fa vece ed è figura,
A Dio primier s'umilia
Con alma ardente e pura,
Nè sa lo scettro reggere
Che in pro dell'alma fè!

X

Ecoo, Ei si prostra... Increduli!
Tremate a tanto esempio!
Gli onor, gli stemmi, i titoli
Che son di Dio nel Tempio?
Polve è dei prenci il massimo
Innanzi al Re dei Re!

XI

Offerto l'olocausto
Del Divo sangue all'alto
Sorreggitor dei secoli,
Monta in arcion d'un salto
Il Prence, e imparte ai militi
Il cenno del tornar.

XII

Con marzial procedere
Incedono le schiere
Innanzi al Re magnanimo
Si chinan le bandiere
Del prode e fido esercito
L'omaggio ad esternar!

XIII

(Prode e fedel! Chè formano
I fasti suoi maggiori
Sull'anarchia frenetica (1):
I conquistati allori,
Compri con mille rivoli
Di sangue, e di sudor!!)

(1) Nel 1848.

XIV

Ma!... dalle file slanciasi
Un demone incarnato,
E sul Monarca intrepido
Un colpo ha già vibrato
Quando una possa incognita
Atterra il traditor!

XV

Maria dal Soglio Angelico
Visto il pensier nefando
Col manto suo stellifero
Covre il figliuol Fernando,
E serba il Rege incolume
Al popol suo fedel!

XVI

Scuote d'orrore un tremito
Le fibre a tutti in pria!...
Poscia ineffabil giubilo
In ogni cor s'india,
Ed ogni cor di laudi
Un inno innalza al Ciel!

XVII

Che ti sospinse o Satana
A così rea baldanza?
Fu l'efferata invidia
Che nell'Averno ha stanza?
Fu l'implacabil odio
Che per gli Eletti hai tu?

XVIII

Tu spargi i tuoi satelliti
Fra i popoli redenti,
Di Cristo i propugnacoli
Tu vuoi traditi o spenti,
Perchè del suo Vangelio
Crollasse la virtù!...

XIX

Stolto!!! La Madre immacula
Fè Dio di te vittrice!
Ella col piè vergineo
Schiacciò la tua cervice,
E disse all'uomo, Imitami!
Lo puoi se fidi in me!

XX

E ad imitarla, impavido
In suo gran cor Fernando
Sol teme Iddio! Le insidie
Sprezza d'infame brando,
E l'arti tue malefiche
Schiaccia il Regal suo piè!

—